



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

12 novembre 2024

PRIMO PIANO:

- Si è conclusa con successo a Bruxelles la StudyVisit del progetto "Sport Act". Su [Sardegna Ieri Oggi e Domani](#)
- Legge di Bilancio, al via la campagna "No vendita No Iva". Su [Forum Terzo Settore](#), [Vita](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Emergenza clima, Unicef alla COP29: mettere i bambini al centro dell'azione climatica. Su [Redattore Sociale](#)
- Amnesty International esorta la FIFA a non confermare l'Arabia Saudita come ospite per il Mondiale 2034. Su [Footboom](#)
- Migranti in Albania, trattenimenti sospesi: i giudici di Roma chiedono un parere della Corte di Giustizia europea. Da Salvini a Tajani, ira del governo. Su [Adnkronos](#)
- "Women Are Property": ci sono uomini che chiedono una legge per rendere le donne schiave. Su [Marie Claire](#)
- Imane Khelif: «L'incontro con Angela Carini è stato una farsa. Non me la prendo con lei, ma con chi ha fatto pressione». Su [Vanity Fair](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- La beneficenza va di corsa: "Più si gira e più si dona". Alla pista Cimurri l'iniziativa pro alluvionati di Uisp. Su [Il Resto del Carlino](#)
- Nel weekend Uisp più di 350 ragazzi e ragazze tra sport, solidarietà e divertimento. Sul [Panaro.net](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Parma, Calcio a 11: una partita difficile quella tra i Play Club e i Pascià FC, [conclusasi con un risultato di 1 a 0](#)
- Uisp Biliardo Nazionale, [la semifinale tra Ropa e Spettoli](#)
- Uisp Pescara, Calcio: Campionato Senior Pescara, Girone B, Giornata 8, [Pescara Nord VS Real Portanuova](#)
- Uisp Abruzzo e Uisp Molise, "Correre per Sport": la puntata dell'11 novembre su [Tv Sei](#)
- Uisp Emilia - Romagna, Pattinaggio: [le foto dell'Unione Sportiva La Torre al Campionato Nazionale Livelli UISP 2024 del 2 e 3 novembre](#)
- Uisp Ascoli Piceno, [alcuni attimi dell'allenamento delle ragazze di ginnastica ritmica](#)

SARDEGNA

IERI - OGGI - DOMANI

SARDIGNA AISEU - OI - CRAS

Si è conclusa con successo a Bruxelles la Studyvisit del progetto “Sport Act – Supportare la competitività economica e la coesione sociale attraverso la valorizzazione dello sport”

Si è conclusa con successo a Bruxelles la Studyvisit del progetto “Sport Act – SupPORTare la competitività economica e la Coesione sociale attraverso la valorizzazione dello sport”, finanziato dal programma Interreg IT-FR Marittimo 2021-2027. La Camera di Commercio di Nuoro, partner del progetto, ha partecipato attivamente all’evento, che si è tenuto dal 16 al 18 ottobre 2024, insieme ad Anci Toscana (capofila), ANCI Liguria, Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, Uisp Nazionale, Comune di Alghero, Chambre de Commerce et d’Industrie duVar e CAPA / Communauté d’Agglomération Pays Ajaccien.

Il progetto Sport Act si propone di rafforzare la competitività e la coesione dei territori coinvolti, sfruttando il potenziale dello sport come volano per la nascita e il consolidamento di attività imprenditoriali, la creazione di occupazione e sviluppo di competenze, oltre alla valorizzazione turistica e alla rigenerazione economica. Il coinvolgimento della Camera di Commercio di Nuoro testimonia il forte impegno per promuovere uno sviluppo sostenibile che tenga conto delle esigenze locali e delle imprese del territorio, in questo caso delle piccole Associazioni Dilettantistiche Sportive (ASD) che promuovono l’attività sportiva, soprattutto dei giovani.

Si tratta di portare avanti un percorso che aiuti queste realtà a raggiungere l’obiettivo economico e la valorizzazione turistica.

Sport Act rappresenta un passo fondamentale verso la valorizzazione dello sport come strumento di crescita sostenibile e inclusiva per il nostro territorio, soprattutto nelle piccole realtà.

Legge di Bilancio, al via la campagna “No vendita No Iva”

08 Novembre 2024

“Questa Legge di Bilancio non contiene risposte sufficienti per fronteggiare le crisi sociali in corso, né misure e sostegni per incentivare l’attività del Terzo settore, che può dare un grande contributo alla tenuta del tessuto socio-economico delle comunità e che è tra i pochi soggetti sempre attivi nel realizzare quella coesione e quell’inclusione sociale così necessarie al Paese”. Lo dichiara Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore.

“Ci rivolgiamo ai parlamentari delle varie forze politiche, in vista della scadenza per presentare gli emendamenti alla Manovra: si faccia il possibile per migliorare il testo, dal rifinanziamento del fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile al sostegno delle persone fragili. Tra le nostre proposte – prosegue Pallucchi – ve ne sono diverse che non comportano oneri per lo Stato ma sono fondamentali per la sostenibilità del Terzo settore, come quella per il [mantenimento dell’attuale regime di esclusione Iva per le associazioni](#)”.

“Riteniamo incomprensibile che si obblighino le realtà di Terzo settore a farsi carico di costi e oneri burocratici per l’apertura della partita Iva, pur rimanendo esenti dal pagamento dell’imposta: molti servizi alle persone sui territori rischiano di diminuire o addirittura scomparire a causa del nuovo regime fiscale, che entrerà in vigore da gennaio 2025. Proseguiamo dunque il nostro impegno e lanciamo la campagna social ‘No vendita No Iva’ per chiedere che la solidarietà non sia equiparata al commercio” conclude Pallucchi.

Qui l’appello “E’ valore sociale, non vendita. No alla partita Iva per le attività associative del Terzo settore”



Il Forum del Terzo settore lancia la campagna “No vendita No Iva”

«Questa Legge di Bilancio non contiene risposte sufficienti per fronteggiare le crisi sociali in corso», dichiara Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore. «Riteniamo incomprensibile che si obblighino le realtà di Terzo settore a farsi carico di costi e oneri burocratici per l'apertura della partita Iva, pur rimanendo esenti dal pagamento dell'imposta»

di **Redazione**

Questa Legge di Bilancio non contiene risposte sufficienti per fronteggiare le crisi sociali in corso, né misure e sostegni per incentivare l'attività del Terzo settore, che può dare un grande contributo alla tenuta del tessuto socio-economico delle comunità e che è tra i pochi soggetti sempre attivi nel realizzare quella coesione e quell'inclusione sociale così necessarie al Paese», dichiara Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore.

«Ci rivogliamo ai parlamentari delle varie forze politiche, in vista della scadenza per presentare gli emendamenti alla Manovra: **si faccia il possibile per migliorare il testo, dal rifinanziamento del fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile al sostegno delle persone fragili**», prosegue Pallucchi. «Tra le nostre proposte ve ne sono diverse che non comportano oneri per lo Stato ma sono fondamentali per la sostenibilità del Terzo settore, come quella per il **mantenimento dell'attuale regime di esclusione Iva per le associazioni**».

E proprio il **mantenimento dell'attuale regime di esclusione Iva per le associazioni** è uno dei temi più controversi della legge di bilancio. Sono ormai mesi che il viceministro dell'Economia e delle Finanze Maurizio Leo si sottrae a un chiarimento rispetto al regime Iva delle organizzazioni del Terzo settore. In questo articolo "[Iva al Terzo settore: viceministro Leo, se ci sei batti un colpo](#)" quattro domande che meriterebbero una risposta.

«Riteniamo incomprensibile», chiosa Pallucchi, «che si obblighino le realtà di Terzo settore a farsi carico di costi e oneri burocratici per l'apertura della partita Iva, pur rimanendo esenti dal pagamento dell'imposta: **molti servizi alle persone sui territori rischiano di diminuire o addirittura scomparire a causa del nuovo regime fiscale, che entrerà in vigore da gennaio 2025**. Proseguiamo dunque il nostro impegno e lanciamo la campagna social "No vendita No Iva" per chiedere che la solidarietà non sia equiparata al commercio».



Emergenza clima, Unicef alla COP29: mettere i bambini al centro dell'azione climatica

Oggi si apre la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici in Azerbaigian: quasi la metà dei bambini del mondo vive nei paesi estremamente a rischio. Inquinamento atmosferico secondo fattore di rischio di morte per i bambini sotto i 5 anni, dopo la malnutrizione

ROMA – In apertura della COP29, sono drammatici i dati Unicef sulla crisi climatica: circa 1 miliardo di bambini – quasi la metà dei 2,2 miliardi di bambini nel mondo – vive in 1 dei 33 paesi classificati come a “rischio estremamente elevato” per i cambiamenti climatici; oltre 420 mila bambini attualmente sono colpiti dalla siccità record nella regione amazzonica; 1 bambino su 5 – ovvero 466 milioni – vive in aree che registrano almeno il doppio dei giorni di caldo estremo ogni anno rispetto a soli 60 anni fa; il caldo estremo sta portando a un aumento delle nascite premature e della natimortalità, con una probabilità che aumenta del 5% per ogni aumento di 1°C della temperatura; l'inquinamento atmosferico è oggi il secondo fattore di rischio di morte a livello globale per i bambini sotto i 5 anni, dopo la malnutrizione; alcuni studi dimostrano che in Bangladesh, negli anni in cui le ondate di calore durano più di 30 giorni, il rischio di matrimonio precoce raddoppia per le ragazze di 11-14 anni rispetto agli anni in cui non ci sono ondate di calore.

La Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP 29) si aprirà oggi fino al 22 novembre 2024 a Baku, in Azerbaigian. Il Vertice COP29 vedrà riunite le Parti dell'Accordo di Parigi, mentre le crisi climatiche continuano a devastare la vita e il benessere dei bambini in tutto il mondo, avverte Unicef in un nota. Nel mondo, gli shock climatici stanno colpendo la salute e lo sviluppo dei bambini, la loro sicurezza e il loro accesso ai servizi essenziali. Il mondo semplicemente non sta facendo abbastanza per proteggere i bambini. L'Unicef si impegnerà alla COP29 per garantire che i bisogni, i diritti e le prospettive dei bambini siano inclusi nelle politiche, nelle azioni e negli investimenti sul clima a tutti i livelli.

“I bambini hanno vissuto un altro anno di caldo record, inondazioni devastanti, siccità e uragani pericolosi per la vita. Sono i meno responsabili di queste crisi, eppure ne portano il peso maggiore – ha dichiarato Catherine Russell, direttrice generale dell'Unicef –. “Alla COP29 e attraverso i contributi determinati a livello nazionale, i governi devono dare priorità ai diritti dei bambini. I bambini devono essere inclusi nelle soluzioni e i leader globali devono rendere l'assistenza sanitaria, l'istruzione, l'acqua e i servizi igienici – sistemi su cui i bambini fanno affidamento – più resistenti agli impatti dei cambiamenti climatici. È il momento di agire”.

Le parti dell'Accordo di Parigi – ricorda la nota – hanno convenuto che, nell'intraprendere azioni per il clima, devono rispettare, promuovere e tenere in considerazione i diritti dei bambini e l'equità intergenerazionale. Anche il Commento generale 26 del Comitato delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia afferma che gli Stati membri devono agire per sostenere il diritto dei bambini a un ambiente pulito, sano e sostenibile. Sebbene alla COP28 siano stati compiuti dei progressi a favore dei bambini – tra cui l'istituzionalizzazione della Presidenza Youth Climate Champion e l'accordo di tenere un dialogo tra esperti su bambini e cambiamenti climatici alla Conferenza sul clima SB60 di Bonn nel giugno 2024 – non si sono ancora tradotti in iniziative o investimenti significativi per una politica climatica sensibile ai bambini.

A questo proposito Unicef porta alcuni esempi. L'anno prossimo le Parti presenteranno i loro piani climatici aggiornati: Contributi determinati a livello nazionale (NDC 3.0). Tuttavia, meno della metà dei piani attuali sono attenti alle necessità dei bambini o dei giovani e solo il 3% è stato sviluppato attraverso processi partecipativi che hanno coinvolto i bambini. Solo il 2,4% dei finanziamenti per il clima può essere classificato come sensibile alle necessità dei bambini e su 591 progetti approvati in un periodo di 17 anni, dal 2006 al 2023, solo uno si è concentrato sull'istruzione come obiettivo principale.

Le richieste di Unicef

L'Unicef chiede ai leader di garantire che la Decisione principale della COP29 risponda all'impatto unico e sproporzionato dei cambiamenti climatici sui bambini; di garantire un drastico aumento dei

finanziamenti per il clima a favore dei bambini; di garantire che tutti i nuovi NDC 3.0 siano attenti ai bisogni dei bambini e rispondano all'impatto sproporzionato dei cambiamenti climatici sui bambini, assumendo impegni adeguati di riduzione delle emissioni e di mitigazione per mantenere l'obiettivo di 1,5°C, rafforzando i servizi sociali essenziali per l'infanzia, come la salute, l'istruzione e i sistemi alimentari, per renderli più ecosostenibili e resistenti alle calamità, essendo inclusivi con i bambini, i giovani e i loro diritti; di dare maggiori opportunità a bambini e giovani per essere presenti e partecipare in modo significativo al processo decisionale sul clima, includendoli nelle delegazioni nazionali e nei team di negoziazione alla COP29.

The logo for FOOTBOOM, featuring the word "FOOTBOOM" in white, bold, uppercase letters on a red rectangular background, which is itself centered within a larger dark grey rounded rectangle.

AMNESTY INTERNATIONAL Esorta la FIFA a Non Confermare l'Arabia Saudita come Ospite per il Mondiale 2034

Amnesty International ha lanciato un appello alla FIFA lunedì. L'organizzazione, in collaborazione con la Sport & Rights Alliance (SRA), ha esortato il massimo organo calcistico mondiale a non confermare l'Arabia Saudita come ospite per il Mondiale 2034, a meno che il paese non riveda le proprie leggi e dimostri rispetto per i diritti umani.

Secondo il programma annunciato mesi fa, la FIFA è pronta a nominare ufficialmente l'Arabia Saudita come ospite per il prossimo Mondiale durante il suo Congresso di dicembre. Nello stesso evento, Marocco, Spagna e Portogallo saranno confermati come ospiti per il torneo del 2030, che vedrà le sue prime partite disputate in Uruguay, Argentina e Paraguay.

"Ci sarà un costo umano reale e prevedibile nell'assegnare il Mondiale 2034 all'Arabia Saudita senza ottenere garanzie affidabili per la riforma," ha dichiarato Steve Cockburn, responsabile del settore diritti del lavoro e sport di Amnesty, in un rapporto di lunedì.



Migranti in Albania, trattenimenti sospesi: da Salvini a Tajani, ira del governo

Le dure reazioni alla decisione dei giudici romani sulla sospensione dei trattenimenti di sette migranti portati dall'Italia all'hotspot albanese

Sospesi i trattenimenti dei sette migranti portati dall'Italia all'Albania, con i giudici di Roma che dopo il nuovo decreto 'Paesi sicuri' varato recentemente dall'esecutivo Meloni chiedono un parere alla Corte di giustizia europea. E **scatta l'ira del governo perché, grazie alla decisione del tribunale, allo scadere dei termini per la convalida dei trattenimenti i migranti potranno essere riportati in Italia.**

Da Salvini a Tajani, governo all'attacco

“Un'altra sentenza politica non contro il governo, ma contro gli italiani e la loro sicurezza - attacca il vicepremier e ministro **Matteo Salvini** -. Governo e Parlamento hanno il diritto di reagire per proteggere i cittadini, e lo faranno. Sempre che qualche altro magistrato, nel frattempo, non mi condanni a sei anni di galera per aver difeso i confini...”.

E rincara: "L'ennesimo pronunciamento del tribunale di Roma sezione immigrazione per un'altra volta impedisce, non al governo, non a Salvini a Piantedosi, alla Meloni, impedisce all'Italia di espellere alcuni immigrati irregolari, in questo caso egiziani e bengalesi". "La domanda è: questi sette clandestini, egiziani e bengalesi che erano stati portati in Albania come da legge del governo per essere espulsi e che per colpa di questa sentenza torneranno in Italia liberi di camminare per Bologna per Parma o per Ravenna, ma se uno di questi sette la settimana prossima compie un reato? Se uno di questi sette spaccia, scippa, stupra o ammazza chi ne dovrebbe rispondere? Voi o chi lo ha lasciato libero? È arrivato il momento di approvare la separazione delle carriere e la responsabilità civile personale dei giudici che sbagliano, se sbagli paghi, però di tasca tua, non a carico dei cittadini italiani. Metti in galera la persona sbagliata? Paghi di tasca tua. Liberi la persona sbagliata e ammazza? Paghi di tasca tua", scandisce.

"L'immigrazione incontrollata, il sistema dell'accoglienza di massa, costa all'Italia 2 miliardi l'anno e nessuno mi toglie l'idea che quelle sentenze servano alle cooperative rosse per continuare a fare soldi sulla pelle di quella gente", dice il leader della Lega.

"In una democrazia c'è la tripartizione dei poteri - sottolinea il vicepremier e ministro degli Esteri, **Antonio Tajani** - Quando uno di questi poteri scavalca i propri confini mette in difficoltà la democrazia. Ci sono alcuni magistrati che stanno cercando di imporre la loro linea politica al governo. Questo non è accettabile". "Io rispetto tutte le decisioni della magistratura, non faccio polemica e non offendo nessuno, dico soltanto che è una scelta che va contro la tripartizione dei poteri", aggiunge Tajani, spiegando che "non è un magistrato che decide qual è un Paese sicuro perché non lo sa, perché non si occupa di queste cose".

Con quello che sta avvenendo con i giudici "siamo di fronte a fatti eversivi, la dottoressa Albano che accusa il governo Meloni, siamo di fronte a fatti gravissimi, siamo a una Capitol Hill al contrario", dice **Maurizio Gasparri**, capogruppo di Forza Italia, intervenendo in Senato, a fine seduta. "Noi siamo pezzi di Repubblica - conclude - di fronte a pezzi di eversione".

"Afflosciata dai risultati elettorali e afona da mesi, l'opposizione si insuperbisce per le sentenze di un segmento militante della magistratura e chiede al Governo di archiviare il progetto Albania. Il Governo non condivide le sentenze, le impugnerà e continuerà nel progetto di presidio dei confini esterni. Siamo stati eletti per contrastare l'immigrazione irregolare e disarticolare la disumana tratta di schiavi lungo il Mediterraneo e non ci arrenderemo. La sinistra plachi i bollori entusiastici di queste ore: non sarà un segmento militante della magistratura a decidere le politiche migratorie dell'Italia". È quanto dichiara in una nota **Andrea Delmastro delle Vedove**, deputato di Fratelli d'Italia e Sottosegretario di Stato alla Giustizia.

"Una volta il giudice poteva rimandare alla Consulta, ora la nostra Costituzione non conta più nulla, ora rimandano all'Europa. E' stato passato il segno", dice Claudio Borghi, senatore della Lega. "La prossima volta invece di portarli in Albania, li porteremo a casa di quel giudice. Ora è arrivato Trump e le cose cambieranno", ha avvertito il leghista nel suo intervento al Senato, tra le contestazioni delle opposizioni.

Sospeso trattenimento, cosa dicono i giudici

I giudici della sezione immigrazione del tribunale di Roma hanno sospeso la procedura di convalida in relazione ai trattenimenti dei sette migranti, egiziani e bengalesi, portati venerdì scorso in Albania. Alla luce del nuovo decreto 'Paesi sicuri' varato dal governo i giudici chiedono un parere alla Corte di giustizia europea. Con la sospensione della decisione dei giudici, allo scadere dei termini per la convalida dei trattenimenti, i migranti potranno essere riportati in Italia. Per un ottavo migrante, anche lui richiedente asilo e risultato vulnerabile, era già stato disposto il rientro in Italia. A quanto si apprende, in seguito alla decisione del tribunale di Roma, il ministero dell'Interno ha deciso di costituirsi alla Corte di giustizia europea.

Lo scorso 18 ottobre i giudici della sezione specializzata in materia di immigrazione del tribunale di Roma non avevano convalidato i trattenimenti, emessi dalla questura di Roma, per i primi migranti che erano stati portati all'interno del centro di permanenza per il rimpatrio di Gjader. Ordinanza che è stata poi impugnata dal Viminale in Cassazione.

Dopo la sospensione decisa dai giudici dei trattenimenti di sette migranti, Luciana Sangiovanni, presidente della Sezione per i diritti della persona e immigrazione del tribunale civile di Roma, scrive in una nota: "Deve evidenziarsi che i criteri per la designazione di uno Stato come Paese di origine sicuro sono stabiliti dal diritto dell'Unione europea. Pertanto, ferme le prerogative del Legislatore nazionale, il giudice ha il dovere di verificare sempre e in concreto, come in qualunque altro settore dell'ordinamento, la corretta applicazione del diritto dell'Unione, che, notoriamente, prevale sulla legge nazionale ove con esso incompatibile, come previsto anche dalla Costituzione italiana".

"Deve essere inoltre chiaro che la designazione di Paese di origine sicuro è rilevante solo per l'individuazione delle procedure da applicare; l'esclusione di uno Stato dal novero dei Paesi

di origine sicuri non impedisce il rimpatrio e/o l'espulsione della persona migrante la cui domanda di asilo sia stata respinta o che comunque sia priva dei requisiti di legge per restare in Italia - si legge - In ragione del rinvio pregiudiziale i giudici non si sono pronunciati sulle richieste di convalida, ma hanno dovuto necessariamente sospendere i relativi giudizi in attesa della decisione della Corte di giustizia. La sospensione dei giudizi non arresta il decorso del termine di legge di quarantotto ore di efficacia dei trattenimenti disposti dalla Questura".

Luciana Sangiovanni spiega che "i giudici hanno ritenuto necessario disporre rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia dell'Unione europea, formulando quattro quesiti, analogamente a quanto già disposto nei giorni scorsi da due collegi della stessa sezione in sede di sospensiva dei provvedimenti di rigetto di domande di asilo proposte da persone migranti precedentemente trattenute in Albania".

"Il rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia è stato scelto come strumento più idoneo per chiarire vari profili di dubbia compatibilità con la disciplina sovranazionale emersi a seguito delle norme introdotte dal decreto legge "Paesi sicuri" si legge, "che ha adottato una interpretazione del diritto dell'Unione europea e della sentenza della Cgue del 4 ottobre 2024 divergente da quella seguita da questo Tribunale, nel quadro della previgente diversa normativa nazionale, nei precedenti procedimenti di convalida delle persone condotte in Albania e lì trattenute. Tale scelta è stata preferita ad una decisione di autonoma conferma da parte del Tribunale della propria interpretazione, per le ragioni diffusamente evidenziate nelle ordinanze di rinvio pregiudiziale".

La reazione delle opposizioni

Le opposizioni intanto partono all'attacco dell'esecutivo. "Ancora una figura barbina da parte del governo che dimostra che con le forzature e con i trucchetti per aggirare la legge non si va da nessuna parte - dichiara la responsabile nazionale giustizia del Pd, Debora Serracchiani - L'unico effetto è quello di condannare persone esauste, che arrivano in Europa per scappare da violenze e discriminazioni, a nuovi viaggi e trasferimenti estenuanti. Una

scelta crudele e vergognosa che sta peraltro determinando danni enormi al bilancio dello Stato". E sottolinea: "Il tribunale di Roma ha applicato la legge in modo impeccabile che non può prescindere dalla normativa europea".

Per Alfonso Colucci, capogruppo del Movimento 5 stelle in commissione Affari costituzionali alla Camera, "i provvedimenti del tribunale di Roma erano ampiamente prevedibili alla luce della normativa europea e della sentenza della Cgue del 4 ottobre scorso. Ora" i migranti "dovranno essere portati in Italia con spese a carico degli italiani. Un miliardo di euro il costo dei centri che il governo ha costruito in Albania per un clamoroso flop che pagano gli italiani, quegli stessi ai quali il governo chiede enormi sacrifici con la legge di bilancio. Sono buoni a nulla ma capaci di tutto, per citare Longanesi".

"Il governo continua a violare la legge sui centri in Albania perché vogliono continuare a dire 'giudici comunisti' ma mandano 300 agenti a presidiare il nulla e sperperano quasi 1 miliardo di euro", commenta Angelo Bonelli di Avs.

Sulla vicenda interviene l'Anm, con il segretario generale dell'Associazione nazionale magistrati, Salvatore Casciaro. "Di fronte alle nuove polemiche innescate dalle ultime decisioni dei giudici romani - afferma - mi preme solo ricordare che la primazia del diritto dell'Unione europea è l'architrave su cui poggia la comunità delle corti nazionali e impone al giudice, quando ritenga la normativa interna incompatibile con quella dell'Unione, di applicare quest'ultima o, in caso di dubbio, di sollevare rinvio pregiudiziale, cosa che è stato fatto in questo caso dal Tribunale di Roma".

"Non ci si può quindi lamentare che i giudici fanno il loro dovere né dare loro la colpa di inciampi nel perseguimento di politiche migratorie che spetta ovviamente al governo decidere ma che non possono prescindere del quadro normativo europeo e sovranazionale nel quale si collocano", conclude Casciaro.

"Women Are Property": ci sono uomini che chiedono una legge per rendere le donne schiave

Chi sono (e quanti sono) gli attivisti che negli USA rivendicano il diritto di considerare le donne beni di proprietà dell'uomo.

Di [Debora Attanasio](#) Pubblicato: 12/11/2024

"Follow if you think that **women are property**", *seguici se pensi che le donne siano delle proprietà*, è il claim di una pagina Instagram a cui non faremo il favore di dare qualche follower in più citandone il nome. Avete letto bene "proprietà", non "proprietarie", e per proprietà si intende come una casa, un'automobile, un cane di razza. Premessa: non stiamo parlando di [un fenomeno di massa](#), ci mancherebbe altro, ma di qualcosa che ha monopolizzato un intero weekend negli USA suscitando un filo di preoccupazione, come tutto ciò che è sbagliato e rischia di ispirare negli stupidi l'emulazione. Ma veniamo al fatto.

Qualche ora prima che Kamala Harris pronunciasse il suo discorso di accettazione, nel campus della Texas State University di San Marcos due uomini sono comparsi brandendo un cartello a testa sui cui era scritto, appunto "Women Are Property" e "Homosex is sin". I due, che non erano studenti, hanno passeggiato per un'ora all'interno del campus prima di essere accompagnati fuori dalla proprietà. Non sono andati incontro ad alcuna incriminazione perché come ha dichiarato il portavoce dell'università: "In quanto istituzione pubblica, la Texas State University rispetta il Primo Emendamento ed è tenuta dalla legge statale a sostenere la libertà di parola nelle aree pubbliche dei nostri campus, anche se tale discorso può comprensibilmente offendere alcuni membri della nostra comunità universitaria". Sono stati però identificati tramite il passaparola sul web. Si tratta di due [attivisti cristiani estremisti](#) secondo i quali anche la legge dovrebbe rispettare alla lettera ciò che è scritto nella Bibbia. Ossia, che una donna "deve imparare in silenzio la sottomissione, non le è permesso di insegnare o di esercitare autorità sull'uomo, deve stare in silenzio perché Adamo fu creato per primo, e poi Eva, e non fu Adamo a essere ingannato dal serpente, ma la donna. La sua colpa sarà espiata partorendo figli" (*Timoteo 2:11*). Praticamente, [nessuna differenza con i talebani](#). Apparentemente, non importa che dopo tremila anni le cose siano un filino

cambiate nella società e che, a dirla tutta, è impossibile stabilire se quello che si legge nella Bibbia risalga davvero al decimo secolo a.C., o se sia stato aggiunto prima dell'invenzione della stampa da qualche amanuense nelle giornate in cui erano di pessimo umore.

"Diffondete la loro foto perché questi uomini sono dei predatori". La reazione sui social delle studentesse è stata immediata perché la Bibbia, per questo tipo di uomini, è solo una scusa. Qualche anno fa, sul web è spuntato per un po' di tempo un movimento che chiedeva l'abolizione del reato di stupro. La motivazione: gli uomini hanno un disperato bisogno di fare sesso e non è giusto che le donne glielo impediscano. Almeno, erano sinceri. Ovviamente anche questo fenomeno si è mantenuto di piccola portata, ma il timore che si tratti della punta dell'iceberg è molto forte. Sono passati infatti solo nove anni dallo studio condotto fra giovani uomini bianchi americani e pubblicato sulla rivista scientifica *Violence and Gender* che ha sconvolto gli Usa, dal quale risultava che il 37,7% degli intervistati, quindi uno su tre, rispondendo a un questionario anonimo ha ammesso che non avrebbe problemi a [costringere una donna a un rapporto sessuale](#) senza il suo consenso, "se nessuno lo sapesse mai e non ci fossero conseguenze". Quando nella stessa ricerca gli è stato chiesto chiaramente se avrebbero mai *stuprato* una donna, solo il 13,6% ha risposto di sì, dimostrando che più del 24% non ha neanche ben chiaro cosa sia uno stupro. Alla luce di un background così inquietante, è normale che oggi le studentesse americane vivano nel timore che l'elezione di Trump, un uomo riconosciuto colpevole di 34 capi di accusa, tra cui anche gli abusi sessuali, possa ora essere scelto da questo tipo di uomini come il loro personaggio simbolo, e usato per dimostrare che non è necessario rispettare i diritti delle donne per diventare il capo di una grande nazione. Magari, facendo anche del proselitismo.

VANITY FAIR

Imane Khelif: «L'incontro con Angela Carini è stato una farsa. Non me la prendo con lei, ma con chi ha fatto pressione»

Ospite della trasmissione *Lo stato delle cose*. La pugile algerina medaglia d'oro alle Olimpiadi di Parigi spiega tante cose, a partire dal suo rapporto con Angela Carini che abbandonò il ring dopo il primo pugno preso.

Imane Khelif, dopo mesi di silenzio torna a parlare. Ospite della trasmissione *Lo stato delle cose*. La **pugile algerina** medaglia d'oro alle **Olimpiadi** di **Parigi** non si nasconde. E spiega tante cose, a partire dal suo rapporto con **Angela Carini che abbandonò il ring dopo il primo pugno preso**.

«Conosco bene Angela, non voglio prendermela con lei per come si è comportata. **Io ce l'ho con le persone che le hanno fatto pressione, sono sicura che il suo atteggiamento è derivato da questo**». Angela Carini salì sul ring in uno stato emotivo difficile e al primo pugno incassato decise per l'abbandono immediato. «Siamo sinceri, quell'incontro è stato una farsa. Avrei voluto un match normale, purtroppo non è stato così. Angela non l'ho più sentita, ma per me è come una sorella, le auguro ogni successo».

Imane Khelif ci tiene a ringraziare anche il presidente del Coni **Giovanni Malagò** per «le belle parole spese», poi torna su Angela Carini. «Ho visto un **video** con il quale mi fa le sue scuse. Le accetto dal profondo del cuore, tutti possiamo sbagliare, ma dagli errori si impara ed è questo che conta».

La presenza nel salotto di **Massimo Giletti** è anche l'occasione per raccontare qualcosa di più. «La medaglia d'oro è stata importante per me, ma anche per tutto il popolo algerino. La prima volta che sono salita su un ring fu un caso, poi è iniziato tutto e devo dire che forse è la **boxe** ad aver cercato me, non viceversa. I miei **genitori** non erano convinti, sapevano della mia passione per il **calcio** e spingevano per quella direzione, però adesso sono felici».

I valori del suo testosterone sono sempre stati un problema, argomento di enormi discussioni, di squalifiche e di sospetti. «Io sono molto attenta, prendo tutte le precauzioni affinché rientrino nei parametri. E sono dalla parte della **Commissione medica deputata a fare i controlli**». Non tutti credono alla sua

sincerità. Lei risponde con un sorriso e una sola frase: «Il successo ha i suoi nemici».

il Resto del Carlino

CRONACA

La beneficenza va di corsa: "Più si gira e più si dona"

Alla pista Cimurri l'iniziativa pro alluvionati di Tricolore, Uisp e Cooperatori. Un euro a giro (di un chilometro) per camminatori e podisti, 30 cent per i ciclisti.

Tricolore Sport Marathon, **Uisp** Reggio Emilia e Cooperatori Asd hanno creato un'iniziativa a scopo benefico a favore delle popolazioni reggiane alluvionate denominata "Più si gira più si dona". Il ritrovo è per domenica mattina alle 9 presso la pista Giannetto Cimurri in zona aeroporto. In pratica si tratta di girare in pista, pagando una... "tassa": 1 euro a giro per camminatori e podisti (massimo 15 euro), 30 centesimi a giro per i ciclisti (ammessa qualsiasi bicicletta) anche qui con un massimo di 15 euro. La pista di un chilometro circa sarà divisa in due corsie, interna per podisti, esterna per ciclisti: è possibile effettuare anche un solo giro.

Ma eccoci all'agonismo con le classifiche delle gare scandinavesi: nella supermaratonina di km 24, primo Jacopo Mantovani in 1h.24'31" su Fabio Lusuardi in 1h.26'24" e Roberto Ferretti; tra le ragazze, Alessia Rondoni (Corradini) in 1h.41'51" su Caterina Filippi e Ramona Ferrari. Nel giro dei colli, km 9,7, vince Abdelilah Ait Nakhli in 32'19" su Manuel Cecchini a 36" e Salvatore Franzese a 48: tra le ragazze s'impone Francesca Cocchi (Corradini) in 36'38" su Francesca Badiali a 1'09", Martina Cornia, Rosa Alfieri e Carlotta Denti. Isabella Morlini di Atletica Reggio ha vinto nel parmense lo Short Winter Tarsogno Trail (12 km, d+ 450m) in 58'37".

Nel weekend Uisp più di 350 ragazzi e ragazze tra sport, solidarietà e divertimento

da Redazione Sul Panaro | 11 Novembre 2024 | Bomporto

Un weekend a forti tinte **Uisp** quello appena trascorso tra Modena, Maranello e Campogalliano tra iniziative totalmente sportive, altre a fondo solidale, altre ancora con un impatto sociale di rilievo. Senza dimenticare che Uisp Modena è stata tra i fautori dell'evento di sabato mattina presso la Polisportiva Modena Est "Le polisportive come città", ricerca Iress presentata da Coop Spazio con gli interventi anche, tra gli altri, del sindaco Massimo Mezzetti, dell'assessore allo sport Andrea Bortolamasi e appunto della presidente Uisp Modena Vera Tavoni, oltre a quattro esibizioni delle ragazze della Ginnastica Allegria a conclusione dell'evento. Una Uisp che da sempre, poi, è nel coordinamento che promuove e organizza la Corrimutina, festa per 7000 presenze che si è tenuta domenica in centro.

NON SEI L(')UNA. Ha preso il via sabato, presso la Palestra Metagym alla Madonnina, il percorso di "Non sei l(')una", naturale seguito di "Mai sole" partecipante al bando legge 6 della Regione Emilia-Romagna e patrocinato dal Comune di Modena che si inserisce nell'attenzione che da sempre Uisp pone nelle politiche di genere. Il percorso, con 21 iscritte ovvero il massimo possibile, vuole essere una sorta di laboratorio sulla sicurezza femminile all'interno del mese dedicato al contrasto della violenza sulle donne. La peculiarità è che al laboratorio partecipano anche alcune coppie madre-figlia. Il secondo appuntamento sarà sabato 23 novembre e vedrà la presenza dell'assessora alla sicurezza Alessandra Camporota.

CORRIPERLORO. Sempre sabato 9 novembre si è tenuta finalmente, dopo i rinvii per maltempo, l'edizione 2024 della Corriperloro, storica manifestazione podistica a Maranello che raccoglie fondi per i progetti di Uisp Modena Solidarietà in Brasile, nello specifico per una scuola di karate che prenderà il via questo mese nel quartiere di Vila Mimosa a Rio de Janeiro. Erano 250 gli iscritti sui tre percorsi da 2, 5.5 e 8.5 km, alla presenza del sindaco di Maranello Luigi Zironi, dell'assessore allo sport del Comune di Maranello Juri Fontana (che ha anche partecipato alla non competitiva con un risultato cronometrico eccezionale!) e di Vera Tavoni, presidente Uisp Modena. Premi speciali sono andati alla classe 3ªA e alla classe 2ªF della scuola primaria "Stradi" per il numero di partecipanti. Alla fine sono stati raccolti circa 1000 euro che saranno destinati ai progetti Uisp Modena Solidarietà per l'anno 2025.

ISOLA DI HALLOWEEN. Infine domenica mattina a Campogalliano, in contemporanea con la Corrimutina, è stata la volta della prima "Isola" dell'anno, con pallavolo e pallacanestro a riempire la Palestra di Campogalliano per l'Isola di Halloween, dedicata agli Under 10. Presenti circa 100 bambini che hanno animato la palestra fin verso mezzogiorno. Queste le società: Polisportiva

Castelfranco, Polisportiva Solarese, Basser Volley e Pievepelago Crp Bortolotti per il volley, Polisportiva Campogalliano e Polisportiva Gaggio per il basket.

QUOTIDIANOSPORTIVO

All'Aurelia Antica. Duchini e Stankiewicz vincono l'Urban Trail

Alessandro Duchini vince l'Urban Trail Aurelia Antica, tappa Uisp Corri nella Maremma. Successo anche per Katarzyna Stankiewicz. Marcella Municchi trionfa nel "Trofeo Corri nella Maremma 2024".

12 novembre 2024

Il giovane Alessandro Duchini dell'Atletica Grosseto è il vincitore dell'Urban Trail Aurelia Antica, gara podistica valida per la tredicesima tappa del circuito podistico **Uisp** Corri nella Maremma. Alessandro Duchini (Atletica Grosseto) è il cinquantanovesimo vincitore maschile di una prova del circuito, il secondo più giovane di sempre a soli 17 anni. Duchini ha battuto l'esperto Gabriele Lubrano (Atletica Costa d'Argento) e il veterano Christian Fois (Atletica Costa d'Argento). Non è nuova al primo gradino del podio invece Katarzyna Stankiewicz (Team Marathon Bike) che con la vittoria in campo femminile sale a 80 trionfi di tappa. L'atleta polacca ha trionfato col tempo di 26'52", imponendosi su Marcella Municchi (Atletica Costa d'Argento) e Antonella Ottobriano (IV Stormo). La tappa dell'Urban Trail Aurelia Antica è stata un grande successo organizzativo con 116 atleti in gara, grazie alla preziosa organizzazione dell'associazione Skeep. Dopo tredici prove del circuito podistico è tempo già di qualche risultato definitivo. Infatti, al termine della prova numero tredici, c'è la vincitrice Top Runner femminile del "Trofeo Corri nella Maremma 2024". Marcella Municchi (Costa d'Argento) è la migliore stagionale per la quarta volta dopo i successi negli anni 2016, 2021, 2023. Per la forte atleta della squadra argentarina anche due successi di categoria, 23 vittorie e 57 podi assoluti in 67 presenze, la rendono una delle più grandi top runner del circuito. Altri due verdetti al termine della prova numero tredici del "Trofeo Corri nella Maremma 2024". Nella categoria C il primo trionfo di Alessandro Bossini (Team Marathon Bike) oggi alla sessantesima presenza nel circuito. Nella categoria O chiude i conti Angela Mazzoli (Costa d'Argento) alla vittoria numero otto di categoria negli ultimi 9 anni. Record femminile assoluto per Angela Mazzoli, 132 presenze nel circuito con due vittorie assolute e 46 podi.



Uisp e Sabaudia, un feeling sempre più forte grazie al successo della “Mezza Maratona” Oltre cinquecento atleti al via nella manifestazione inserita tra le celebrazioni per il Novantesimo della Città. Vincono Carraroli e Cavaleri nella 21 km, Prova e Cocco nella 10 km.

Un'ulteriore conferma del grande feeling che ha sempre legato il Comitato Territoriale Uisp di Latina e la Città di Sabaudia. La 22esima edizione della “Mezza Maratona”, andata in scena ieri (domenica 10 novembre) ha fatto registrare l'ennesimo grande successo per le tappe del Grande Slam “Natalino Nocera” con oltre 500 atleti ai nastri di partenza della doppia distanza, sui 21 e sui 10 chilometri. Un successo reso possibile dalla disponibilità del Comune, nelle persone del Sindaco Alberto Mosca e del delegato allo Sport Massimo Mazzali. Non a caso la manifestazione è stata inserita nel programma di eventi per la celebrazione del 90esimo anniversario della fondazione della Città e non a caso le autorità locali hanno partecipato alla cerimonia di premiazione. Un altro prezioso supporto è stato garantito da quanti hanno presidiato il percorso, dalla Polizia Locale all'Anps di Terracina e alla Protezione Civile comunale. Un percorso che ha impressionato e affascinato tutti, sviluppato tra il centro storico e un lungomare unico nel suo genere. I primi a percorrerlo nella distanza più breve sono stati Michele Prova del Saroli Club (33'10”), Giovanni Contenta del Città di Sonnino (35'17”) e Fabio De Filippo dell'Atletica Ceprano (35'42”). Hanno completato l'elenco dei cinque premiati Damiano Marocchini del Gruppo Millepiedi e Carlo Caputo della Podistica Aprilia. Tra le donne ha vinto alla sua prima apparizione nella gara Carla Cocco del Csi Frosinone, con un tempo di 36'54”, seguita da Claudia Zolli della Frosinone Sport (43'15”) e da Manuela Palmisano del Lbm Sport Team (47'14”). Sul palco di piazza del Comune sono salite anche Aurora D'Amico dell'Atletica Cecchina e Sonia Ruocco della Fondi Runners. Passando ai 21 chilometri e 97 metri, il trono è stato occupato ancora una volta dal protagonista indiscusso del Grande Slam, Gabriele Carraroli. Il portacolori del Centro Fitness Montello ha subito staccato il gruppo insieme ad altri quattro atleti, chiudendo insieme a loro il primo giro di 6 km, all'interno del centro urbano, con un tempo di 24'11'. Nella fase finale il giovane protagonista ha allungato il passo, tagliando il traguardo tra gli applausi di un numeroso pubblico con un tempo di 1.14'18”. Dopo di lui si sono piazzati gli altri podisti subito in fuga: Dario Oddi dell'Atletica Città dei Papi Anagni (1.15'14”), Giustino Fortunato Nigro della Filippide Runners (1.15'25”), Davide Di Folco della Bianco Moda Sport Ciampino (1.15'48”) e Claudio Marchiori della Nuova Podistica Latina (1.17'29”). Sabaudia ha poi atteso l'arrivo della “regina”, accogliendo una scatenata Angelina Cavaleri con il tempo di 1.29'54”. Dopo l'atleta della Podistica Solidarietà si sono piazzate Catia Addonizio della Latina Scalo Running (1.32'35”), Roberta Andreoli della Podistica Priverno (1.32'48”) e due atlete della Cat Sport Roma, Claudia Fusaro (1.34'25”) e Beissan Al Qaryouti (1.40'17”). Oltre a consegnare una medaglia ricordo ad ogni arrivato, il presidente del Comitato Territoriale Uisp, Andrea Giansanti, ha poi provveduto a premiare i primi di ogni categoria della 10 km e i primi tre della 21 km, riservando infine una speciale ribalta a tutte le società partecipanti, giunte dall'intera regione e non solo. Tra queste, si sono imposte per numero di podisti al traguardo e per il confronto delle due graduatorie la Nuova Podistica Latina, il Centro Fitness Montello, il Sabaudia Athletic Club, l'Atletica Cecchina e la Podistica Pomezia. Sono stati tutti protagonisti di una ricca cerimonia, resa possibile dal contributo dei partners Sport85, BioLatina e Conad SuperStore di Sabaudia.

CALCIO **UISP** Coppa del Lavoratore: iscrizioni aperte fino al 30 Novembre

Entro il **30 Novembre 2024** andrà comunicata l'eventuale adesione della vostra squadra alla Coppa Lavoratore, giunta all'ottava edizione, che si svolgerà a partire dalla seconda metà di Gennaio e al raggiungimento di minimo otto squadre iscritte.

La Coppa si giocherà in serate infrasettimanali. Ogni società potrà mettere a disposizione il proprio campo di allenamento se lo ha e se lo desidera (in questo modo pagherà solo le gare fuori casa).

LA COPPA NON AVRÀ ALCUN COSTO DI ISCRIZIONE: LE SOCIETÀ PAGHERANNO SOLO LE QUOTE GARA. OGNI GARA AVRÀ UN COSTO DI euro 100,00 (comprensiva di campo e terna arbitrale).

Possono iscriversi tutte le squadre partecipanti in questa stagione ai campionati a 11 Categoria 1 e Categoria 2.

La società vincitrice si aggiudicherà un buono sconto del 50% sulla quota di iscrizione alla prossima stagione.



Pallavolo: punto di carattere per la ErmGroup, Trestina rullo compressore

*Bene nel maschile anche Sansepolcro e Città di Castello, mentre le donne della **Uisp** Umbertide perdono il big-match di Assisi*

Bilancio in agrodolce del fine settimana per le squadre di pallavolo dell'Alta Valle del Tevere, con la Femac Trestina sempre regina nel girone di Serie B2 femminile. Spettacolo di oltre due ore a San Giustino nella sfida di A3 fra ErmGroup Altotevere e Gabbiamo FarmaMed Mantova, dalla quale partiamo.

Quarta giornata nel girone Bianco della Serie A3 Credem Banca e dopo 33 anni Mantova torna a calcare il taraflex di San Giustino. I virgiliani si impongono per 3-2 e conquistano la prima vittoria esterna della stagione, dopo aver dominato e vinto nettamente i primi due set per 25-18 e 25-16. Bartolini, tecnico della ErmGroup, decide allora di effettuare tre cambi: dentro Battaglia per Marzolla in posto 2, Carpita per Cappelletti a lato e poi anche Stoppelli per Galiano al centro. La squadra si trasforma e, trascinata proprio da uno dei nuovi entrati – Battaglia, autore di 19 punti – raggiunge la parità con parziali di 25-22 e 25-19. Tie-break combattuto fino alla fine: i locali arrivano quasi a recuperare 4 punti di svantaggio, poi cedono per 12-15 e compiono un piccolo passo avanti con il punto incamerato.

Nella quinta giornata del campionato di Serie B2 femminile, girone H, la Femac Trestina fa cinquina, superando per 3-1 la Giorgio Peri Grosseto, una delle ultime della classe ancora a secco di vittorie, che però in un paio di set ha dato filo da torcere alla capolista. È successo nel primo, quando le trestinesi hanno chiuso sul 25-23 in loro favore e poi nel terzo, andato ad appannaggio delle maremmane sempre per 25-23. Senza storia la seconda e la quarta frazione, che le ragazze di Brighigna e Nardi hanno fatto loro per 25-16 e 25-20. E sabato prossimo, la sfida di Marsciano contro le dirette inseguitrici in classifica.

Passando alla Serie C maschile umbra, davanti al pubblico amico i ragazzi della New Volley Borgo Sansepolcro si sono imposti con un netto 3-0 sui giovani della Clt Terni, non a roster completo, portandosi a quota 7 punti in classifica. Un match quasi senza storia (25-14, 25-13 e 25-20), che ha dato l'opportunità a coach Torelli di far ruotare la squadra e di valorizzare i giovani: dal maggior protagonismo del libero Montanucci, agli ingressi del laterale Bruni e del centrale Giovagnini, che ha siglato l'ultimo punto della gara. Buone notizie anche da Città di Castello: prima vittoria stagionale della squadra biancorossa sul campo del fanalino di coda Sigillo. Anche in questo caso, i parziali lasciano poco spazio ai commenti: 25-16, 25-20 e 25-18. Tifernati ora a quota 4 in classifica.

Nella Serie C femminile umbra, ride il Città di Castello, piange la Uisp Umbertide, che dopo quattro vittorie di fila cede per 0-3 in trasferta alla ambiziosa Sir Safety Assisi nella sfida di vertice della quinta giornata. Partita mai in difficoltà per le locali, che hanno chiuso i set lasciando Umbertide a 18, 18 e 14; comunque sia, il bilancio per la formazione di Maddalena Rosi è più che positivo. Altrettanto netto il 3-0 (25-14, 25-17 e 25-17) con il quale il Città di Castello ha piegato la Graficonsul San Mariano: le tifernati sono scese in campo con un roster ancora una volta non al completo, comunque tutte le ragazze impegnate dal tecnico Barrese hanno dato il loro positivo contributo e ora anche la classifica comincia a sorridere.

Al Parco dei Moreri va in scena la complessità dell'adolescenza: uno spettacolo ispirato al celebre libro "Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino"

Sabato 16 novembre alle 20.30 si potrà assistere alla rappresentazione organizzata da Spazio T-Lab: è uno spunto di riflessione sui ragazzi di oggi. L'assessore Biasin: "Il Comune è in prima linea per affrontare il disagio giovanile"

[SILEA \(TREVISO\)](#) - "Noi, i ragazzi". Al [Parco](#) dei Moreri di Silea sabato 16 novembre alle 20.30 si potrà assistere alla riflessione scenica sull'[adolescenza](#) ispirata al celebre libro "Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino" di Christiane F. e declinata al presente, un appuntamento realizzato da Spazio T-Lab, in collaborazione con l'associazione Auser Polaris e [Uisp](#) Treviso - Belluno e il patrocinio del Comune di Silea.

La rappresentazione

La rappresentazione, che ha visto la luce la scorsa estate dopo un anno di lavoro della regista Annalisa Lovat e di un gruppo di ragazzi tra i 15 e i 18 anni che frequentano i corsi di teatro dello Spazio T-Lab di Conegliano, prova a dare risposta alla domanda "Chi sono gli adolescenti di oggi, tanto giudicati, tanto temuti, tanto biasimati?" e indaga i grandi temi delle relazioni, dei conflitti e delle fragilità, senza dimenticare la problematica delle dipendenze, in una dinamica di confronto tra ieri e oggi. La performance giunge a Silea dopo aver debuttato a Santa Lucia di Piave lo 28 settembre ed essere stata riproposta a San Vendemiano il 6 novembre.

«Non si tratta di una trasposizione di "Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino", – spiega Annalisa Lovat – bensì di una riflessione scenica che si articola in una serie di quadri di vita vera e vissuta. Tra questi si aggira la protagonista, la giovane Christiane, che inizialmente osserva e poi dialoga con i giovani di oggi. Christiane mette a confronto la realtà degli anni Settanta e quella odierna, avviando con i ragazzi un approfondimento sul tema delle relazioni». Lo spettacolo è a ingresso libero.

Il commento

«Il Comune di Silea è in prima linea nell'affrontare la questione del disagio giovanile e la scorsa estate ha avviato un confronto allargato coinvolgendo tutte le agenzie educative del territorio. – aggiunge l'assessore alle politiche sociali Francesco Biasin – Accogliere e sostenere occasioni di incontro e riflessione, anche ricorrendo a linguaggi non convenzionali come quello del teatro, è un modo per mantenere alta l'attenzione su un tema che va compreso e gestito da tutta la comunità nel suo insieme».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

SPORT

Judo, Vittoria Villa e Ginevra Portuesi prima e seconda di categoria al Trofeo attività giovanile

La neonata sezione judoistica della Polisportiva Papini della Spezia ha partecipato domenica 10 novembre al 2° Trofeo attività giovanile di judo 2024-2025, organizzato dalla sezione Discipline orientali del Comitato regionale **Uisp** Liguria e dal Comitato territoriale Uisp di Genova. Vittoria Villa e Ginevra Portuesi, entrambe nella categoria "ragazzi", allenate ed accompagnate dal maestro Massimo Pensa, hanno ottenuto ottimi risultati. Vittoria ha infatti ottenuto il primo posto di categoria e Ginevra il secondo posto.



Sebastiani in Carrozzina, buona la prima: battuto il Santo Stefano 85-74

Debutto vincente in stagione per la Sebastiani Basket in Carrozzina nel campionato **Uisp**. La formazione amarantoceleste allenata da Roberto Scagnoli soffre ma strappa il successo sul campo del Santo Stefano col punteggio di 74-85. Spiccano le prestazioni individuali di De Santis e Bagliani, autori rispettivamente di 29 e 23 punti personali. Una partita tirata, con il Santo Stefano che si tiene sempre in scia. La Sebastiani viene fuori nel terzo quarto, allungando il margine fino al ventello di scarto e poi gestendo il margine fino alla fine.

E' proprio coach Roberto Scagnoli a riassumere l'andamento della gara: "Partita tirata, più del previsto. Loro ci hanno creato delle difficoltà, poi abbiamo cambiato difesa e questo ci ha aiutato

tanto. Siamo stati punto a punto, poi abbiamo avuto un piccolo allungo nel secondo quarto. Da lì la partita è stata più in discesa, con il vantaggio che è cresciuto fino al 62-82. Abbiamo dato a spazio a tutti, facendo rotazioni, il punteggio poi si è un po' assestato. C'è da lavorare in difesa, perché 74 punti sono troppi, ma andiamo avanti passo dopo passo”.

Santo Stefano-Sebastiani Rieti 74-85

Sebastiani Rieti: Scagnoli 12, De Santis 29, Cimarelli 11, Bruno 6, Bagliani 23, Ordoyo, Natalini 2, Valzano, Petrangelì 2, Fabri. All. Roberto Scagnoli.

Arbitri: De Gioia e Pardo



Successo per la giornata dello sport organizzata da The World Ninja

Ieri al Parco della Biodiversità

Domenica 10 novembre, al Parco della Biodiversità di Catanzaro, ha avuto luogo un grande evento sportivo “La giornata dello Sport”, organizzato dalla Polisportiva “APSSD THE WORLD NINJA” del Presidente Maestro Orlando Guerra, (cintura nera di TaeKwondo e Ninjutsu, Federazione Italiana FIAMACO e KUKKIWON, sede territoriale di Catanzaro), in collaborazione con Radio tv Pontegrande e con il patrocinio della Provincia di Catanzaro. La giornata è stata dedicata ai valori del benessere, divertimento e integrazione, coinvolgendo numerose associazioni sportive. Lo sport ha rappresentato il filo conduttore della manifestazione, pensata per coinvolgere i giovani e offrire loro momenti di divertimento e socializzazione. Una giornata che ha rimarcato l'importanza dello sport, della prevenzione e della conoscenza, con una risposta – da parte della popolazione – più che positiva. Segno, questo, del forte impegno messo in campo per la valorizzazione delle discipline sportive e dell'attività motoria.

La manifestazione ha visto unite diverse discipline sportive, tra cui:

- Dama, della “APSSD The World Ninja” sede FID Territoriale di Catanzaro, rappresentata da Fausto Belpanno;

- Calcio FIGC, rappresentata dalla “Kennedy Aquile Catanzaro”;
- Pallacanestro FIP, rappresentata dalla “Junior Basket School” Comitato Territoriale di Catanzaro;
- Pallavolo e calcio PGS, Comitato Territoriale di Catanzaro;
- Pugilato “Eagles” e Tiro con l’Arco, entrambe **UISP**, comitato Territoriale di Catanzaro;
- Scuola di danza e ballo “The World Ninja”, rappresentata dal Maestro Luciano Battaglia;
- Balli di gruppo, rappresentati dall’Associazione “Non solo liscio” di Franca e Giovanni.

Le riprese e le interviste sono state curate da Radio tv Pontegrande, con la regia di Elio Guerra.

Alla manifestazione si è esibito il gruppo musicale “Timeless Melodies” con lo spettacolo “Il piccolo Pavarotti & friends” del Maestro Orlando Pio Guerra in arte “Il maestro bendato” e del tenore Carlo De Fiore, conosciuto come “Il piccolo Pavarotti”. Il gruppo tributo di Luciano Pavarotti, mira a riprendere lo stile eterogeneo dei concerti del grande tenore, con un vasto assortimento di ospiti e diversi generi musicali, insieme ai suoi componenti: Francesco “Frank” Greco, Domenico Lombardi “Mimmo Sound”; Cristina Posella e Antonella Daniele. Ospiti speciali Julia De Sensi e Mariagrazia Mastroianni.

Si ringrazia l’addetto alle pubbliche relazioni, Fausto Belpanno, ed il Maestro Matteo Belpanno per il service e l’intervento come responsabile della scuola musicale “Melody Academy”, convenzionata con il Conservatorio Torrefranca di Vibo Valentia e coordinata dal Maestro Orlando Pio Guerra. Il soccorso ambulanza, sicurezza e antincendio sono stati affidati al responsabile della sicurezza APSSD The World Ninja, capitano Stefania Talarico, in collaborazione con gli ausiliari Francesco Greco e Maria Liuzzo.

La Giornata dello Sport si è conclusa con grande soddisfazione da parte di tutti i partecipanti, lasciando un segno positivo nell’intera comunità e confermando l’importanza di eventi come questi nel promuovere il benessere fisico e sociale attraverso lo sport.